

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 giugno 2020, n. T00108

Istituzione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modifiche e, in particolare:

- l’articolo 6, che disciplina le modalità di istituzione dei Monumenti naturali, statuendo:
 - al comma 3, che *“I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell’assessore competente in materia di ambiente e sulla base degli elementi di cui all’articolo 7, comma 2”*;
 - al comma 4, che *“Per la conservazione, integrità e sicurezza dei monumenti naturali, i soggetti cui è affidata la gestione adottano appositi regolamenti con i contenuti previsti dall’ articolo 27”*;
- l’articolo 7, comma 2, ai sensi del quale la Regione individua le aree naturali protette utilizzando, tra gli altri, le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali e gli studi effettuati dall’Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze, in seguito alla soppressione, sono state prese in carico dalla Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.15 del 16 novembre 2015 e dalla D.G.R. n. 30 del 02 febbraio 2016;
- l’articolo 27, che disciplina i contenuti dei regolamenti delle aree naturali protette;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2017, n. 615, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi Naturali” in Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette”, rinnovando l’incarico di Direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1 novembre 2017;

VISTO:

- l’Ordine del giorno del Consiglio regionale del 6 agosto 2014, n. 31 per l’istituzione del monumento naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la comunicazione del 17 luglio 2015, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 396424 del 21 luglio 2015, con la quale il Forum Territoriale “Parco delle Energie” chiede l’avvio dell’iter per l’istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la nota del 6 marzo 2016, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 125529 in data 08 marzo 2018, con la quale il Forum Territoriale “Parco delle Energie” ha inoltrato una ipotesi di perimetrazione dell’area da sottoporre a vincolo ambientale;
- la nota 5 dicembre 2018, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 776973 in data 5 dicembre 2018, con la quale il Forum Territoriale “Parco delle Energie” ed altre associazioni hanno reiterato la richiesta di istituzione del Monumento Naturale;
- l’Ordine del giorno del Consiglio regionale del 10 ottobre 2018, n. 10 per l’istituzione del monumento naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la nota del Presidente del Municipio Roma V del 13 marzo 2019, prot 54991, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 196629 in data 13 marzo 2019, con la quale ha chiesto di completare l’iter di istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”;
- la Risoluzione del Municipio Roma V del 30 maggio 2019, n. 12 trasmessa con nota 3 giugno 2019, prot. 122104 e acquisita agli atti della Regione con prot. n. 518652 in data 04 luglio 2019 avente per oggetto: “Istituzione del monumento naturale per tutta l’area del lago ex fabbrica Snia Viscosa e Parco Energie e l’acquisizione al demanio del lago ex Snia”;
- la Mozione approvata dal Consiglio regionale del 10 luglio 2019, n. 171 concernente: “Vincolo Monumento Naturale area del Lago Ex Snia Viscosa. Progetto di demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d’uso del complesso immobiliare della ex fabbrica” con la quale si chiede tra l’altro di istituire il Monumento Naturale sull’area del lago Ex Snia Viscosa;

CONSIDERATO:

- che l’area proposta come Monumento Naturale ha un’estensione pari a circa 7,5 ha;
- la funzione di potenziale corridoio ecologico svolta dall’area del lago tra aree sottoposte a tutela afferente al sistema di Roma Natura (Riserva Naturale Valle dell’Aniene) e il Parco dell’Appia Antica;
- le valenze vegetazionali: sono state censite ad oggi circa 300 specie botaniche, 11 comunità vegetali, 3 habitat prioritari per l’Unione europea, e faunistiche: segnalate 62 specie di uccelli, fra i quali tre di interesse comunitario nell’area del lago Ex Snia - Viscosa;

- che l'area del lago presenta grande valenza naturalistica e elevate potenzialità di rinaturalizzazione spontanea e guidata; sono presenti la cannuccia palustre (*Phragmites australis*), il salice bianco (*Salix alba*), il pioppo bianco (*Populus alba*), il pioppo nero (*Populus nigra*), oltre a specie maggiormente sinantropiche come la robinia (*Robinia pseudoacacia*) e il rovo (*Rubus ulmifolius*);
- che l'area a est del lago e la parte ovest della fabbrica sono occupati da vegetazione erbacea di carattere ruderale e tra le specie si possono riconoscere la piantaggine lanciata (*Plantago lanceolata*), la felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), la inula viscosa (*Inula viscosa*), il geranio malvaccino (*Geranium rotundifolium*), il becco della Colomba (*Geranium molle*), l'orzo murino (*Hordeum leporinum*);
- che nell'area industriale abbandonata e sulla scarpata ovest del laghetto si è formata una macchia di carattere mediterraneo dove sono presenti due fitocenosi prevalenti: una popolazione di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) che cresce rigogliosa sui muri della fabbrica dismessa, mentre una comunità maggiormente mesofila dominata dall'alloro (*Laurus nobilis*), habitat prioritario 5230*, si può osservare sulla sponda occidentale del lago;
- che all'interno dell'area sono presenti formazioni vegetali secondarie riferibili a habitat di interesse comunitario tipici degli ambienti rupestri, sebbene questi habitat siano frammentari e occupino piccole superfici:
 - habitat 6110* - formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso - Sedion albi. Sui piani in cemento della costruzione abbandonata a ovest del lago si rinvergono popolazioni di Peverina annuale (*Cerastium semidacandrum*) e di sedano spagnolo (*Sedum hispanicum*);
 - habitat 6220* - percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero - Brachypodietea. Sul pavimento della fabbrica è possibile trovare il trifoglio scabro (*Trifolium scabrum*) e la costolina annuale (*Hypochoeris achyrophorus*), riconducibili all'associazione Trifolio scabri - Hypochoeridetum achyrophori;
 - habitat 5230* - matorral arborescenti di *Laurus nobilis*. Intorno al lago è presente la fitocenosi, anche se in maniera frammentaria, caratterizzata dalle specie di alloro (*Laurus nobilis*) e di fico comune (*Ficus carica*);
 - habitat 9540 - pinete mediterranee di pini mesogeici endemici. Sulle murature della fabbrica sono presenti popolazioni di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- che, nonostante la limitata estensione dell'area, la comunità ornitica è ricca con più di 60 specie tra le quali: il pettirosso (*Erithacus rubecula*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), la sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*) inseriti nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli, il germano reale (*Anas platyrhynchos*) inserito nell'Allegato II/1, la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) inserita nell'Allegato II/1, il cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e il gheppio (*Falco tinnunculus*);

- che nell'area sono presenti alcune specie di chiroteri, tra cui il pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), il pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), il pipistrello nano (*P.pipistrellus*) e il pipistrello pigmeo (*P.pygmaeus*), elencati nell'appendice IV della direttiva Habitat;
- che la comunità faunistica si presenta eterogenea come documentato anche dalla presenza di invertebrati quali coleotteri, lepidotteri e odonati come ad esempio *Aeshna mixta*, *Anax imperator*, *Crocothemis erythraea*, *Trithemis annulata*, nonché vertebrati tra cui mammiferi come la volpe (*Vulpes vulpes*);

CONSIDERATO:

- che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tav. B - Beni Paesaggistici), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 02 agosto 2019, n. 5 e pubblicato sul BURL 13 febbraio 2020, n. 13, l'area oggetto di proposta di istituzione del Monumento Naturale è in gran parte individuata come area tutelata ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) per la presenza di beni di cui all'articolo 136 - *Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico* comma 1:
 - beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini di cui alla lettera a) e b), comma 1 dell'articolo 136 del D.lvo 42/2004: Decreto Ministeriale 23 marzo 1968 sulla vegetazione arborea formata da pini;
 - beni d'insieme: complessi di cose immobili, bellezze panoramiche e zone di interesse archeologico di cui alla lettera c) e d) comma 1 dell'articolo 136 del D.lvo 42/2004: Decreto Ministeriale 21 ottobre 1995 (GU 10 febbraio 1996, n. 34) sull'area di interesse archeologico dell'antico praedium imperiale denominato "Ad Duas Lauros";
- che una porzione dell'area proposta di istituzione del Monumento Naturale è individuata nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tav. B - Beni Paesaggistici) come area tutelata dal D.lvo 42/2004, ai sensi dell'articolo 134 - *Beni Paesaggistici* comma 1, lettera b), per la presenza di beni di cui all'articolo 142 - *Aree tutelate per legge* comma 1:
 - lettera g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tav. A - Sistemi e Ambiti di Paesaggio) l'area è classificata ai fini della tutela come:
 - Paesaggio Naturale costituito da parti di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico. La tutela è volta alla valorizzazione dei beni e alla conservazione del loro valore anche mediante

l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia;

- Paesaggio Naturale di Continuità costituito da parti di territorio che presentano elevato valore di naturalità e costituiscono area di protezione irrinunciabile per il Paesaggio Naturale. La tutela è volta alla valorizzazione della funzione di connessione dei paesaggi e, in ambiente urbano, alla salvaguardia dei valori naturalistici che si conservano nel tessuto urbana;
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani è costituito da ambiti urbani consolidati. La tutela è volta alla riqualificazione degli ambiti urbani e alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti;

CONSIDERATO:

- che il Piano Regolatore del Comune di Roma Capitale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 11/12 febbraio 2008, n. 18 (B.U.R.L. 14 marzo 2008, n. 10) classifica l'area nell'elaborato di Piano Sistemi e Regole - foglio 3.18 prevalentemente come:
 - Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture - Verde Pubblico e Servizi Pubblici di Livello Locale. Dette aree sono destinate a servizi o attrezzature: istruzione di base, attrezzature di interesse comune (attrezzature partecipative, amministrative, culturali, sociali, etc.), attrezzature religiose, verde pubblico, verde sportivo, parcheggi pubblici, attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, parcheggi privati;
 - Sistema insediativo - Città della Trasformazione: Ambiti a Pianificazione Particolareggiata Definita (Piano Particolareggiato del Comprensorio tiburtino approvato con DGRL 11 gennaio 2002, n. 4);
 - Servizi Pubblici di Livello Urbano. Dette aree sono destinate a servizi o attrezzature: attrezzature per l'istruzione superiore, sanitarie, sedi amministrative pubbliche, attrezzature universitarie, sportive e per il tempo libero, culturali e congressuali, per l'ordine pubblico e la sicurezza, militari, servizi essenziali per lo Stato, cimiteri, attrezzature complementari alla mobilità, per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
 - Infrastrutture per la Mobilità - Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto;
- che nel Piano Regolatore del Comune di Roma Capitale nella tavola Rete Ecologica - foglio 4.18, l'area è individuata come:
 - Componente di Completamento - Aree C. Le aree "C" sono gli elementi che completano e ulteriormente connettono la Rete Ecologica e questa al "Sistema insediativo", e comprendono aree ricadenti in varie componenti del "Sistema insediativo" e del "Sistema dei servizi, infrastrutture e impianti", con particolare riguardo alle aree con rischio di esondazione;

- che nel Piano Regolatore del Comune di Roma Capitale nell'elaborato gestionale Carta della Qualità - G1, l'area è censita come:
 - famiglia d) Edifici e Complessi Edilizi Moderni - Classe: Edifici di archeologia industriale - Denominazione: fabbrica tessile SNIA Viscosa;

CONSIDERATA:

- la rilevanza storica dell'area profondamente legata alle vicende della fabbrica Snia - Viscosa, aperta nel 1923 per la produzione di raion, una fibra sintetica ottenuta da un ciclo misto chimico-tessile: la seta artificiale;
- che la fabbrica ha rappresentato una delle più importanti realtà industriali romana fino alla sua chiusura nel 1954: impiegava circa 2500 operai, per metà donne; inoltre, è stata un importante punto di riferimento durante la resistenza romana al nazi-fascismo e teatro di importanti vertenze collettive per il benessere dei lavoratori;
- che l'intero complesso di archeologia industriale ex Snia Viscosa è censito dalla Carta per la Qualità e l'inserimento è stato approvato dalla Conferenza di Copianificazione nell'elaborato G1d Elaborato di modifiche e integrazioni - osservazioni d'ufficio, p. 102: Edifici e complessi di archeologia industriale, ID Archeologia 96, Aggiunta entità - Individuazione areale;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative, ha effettuato analisi e studi puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

VISTA la Determinazione del 09 ottobre 2019, n. G13517, con la quale si dichiara conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e alla quale è allegata la relazione tecnica, ritenendo l'area del Lago ex SNIA - Viscosa nel Comune di Roma Capitale idonea all'istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO che, al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

RITENUTO opportuno, ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, affidandone la gestione a Roma Natura in qualità di Ente Regionale deputato alla gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma;

VISTA la cartografia su base CTR in scala 1:5000, allegata al presente Decreto come parte integrante (Allegato A), predisposta dalla Direzione regionale competente in materia di istituzione di Monumenti Naturali;

VISTA la proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio 09 ottobre 2019, n. 17594

“Istituzione del Monumento Naturale ‘Lago ex SNIA - Viscosa’, ai sensi dell’articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.”;

VISTA la nota del 21 ottobre 2019, prot. 841454 con cui viene richiesta la pubblicazione dell’Avviso di avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale “Lago ex SNIA - Viscosa”, inoltrata alla Città Metropolitana di Roma Capitale e a Municipio Roma V - Roma Capitale;

VISTE le note relative all’Avviso di pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori del Decreto n. 17594/2019 da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 5 (nota prot. n. 0194914 del 23 dicembre 2019) e da parte del Municipio Roma V - Roma Capitale (nota prot. n. 11089 del 21 gennaio 2020);

CONSIDERATO che la proposta di Decreto 09 ottobre 2019, n. 17594 è stata pubblicata per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di recepire eventuali osservazioni, proposte o qualsiasi altra forma di contributo da parte della cittadinanza, presso gli albi pretori della Città Metropolitana di Roma Capitale e del Municipio Roma V - Roma Capitale;

DATO ATTO che in seguito alla pubblicazione dell’Avviso sono pervenute n. 09 osservazioni, di cui n. 02 fuori termine, come di seguito elencate:

- Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie e altri, nota del 20 novembre 2019, prot. n. 0936371;
- dott. Buccomino Giovanni, nota del 22 novembre 2019, prot. n. 0947995;
- Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie e altri, nota del 25 novembre 2019, prot. n. 0950987;
- Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie e altri, nota del 26 novembre 2019, prot. n. 0958905;
- Roma Capitale - Direzione Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, nota del 26 novembre 2019, prot. n. 0959507;
- Roma Capitale - Direzione Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, nota del 27 novembre 2019, prot. n. 0962471;
- Roma Capitale - Assessorato all’Urbanistica, nota del 26 novembre 2019, prot. n. 0959137;
- sig. Stefano Negri, nota del 11 dicembre 2019, prot. n. 1009787 (fuori termine);
- sig. Sergio Ruffini, nota del 11 dicembre 2019, prot. n. 1009810 (fuori termine);

VISTA la relazione istruttoria 19 maggio 2020, prot. n. 0435460 sulle osservazioni pervenute, redatta dall’istruttore, arch. Milco Rufini;

CONSIDERATO pertanto, che si è ritenuto di modificare, in seguito al contributo fornito dalle osservazioni pervenute, la proposta di Decreto n. 17594/2019, come di seguito indicato:

- inserire i riferimenti botanico-faunistico suggeriti dal Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie e altri;
- inserire le correzioni suggerite dalla Direzione Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale;
- inserire nel Decretato un nuovo punto per affidare all’Ente di Gestione, in collaborazione con il Comune di Roma Capitale e con gli altri soggetti interessati e aperto alla partecipazione della cittadinanza, il compito di valutare e studiare la possibilità di

ampliamento con successivo Decreto, allo scopo di effettuare un monitoraggio dei processi di ricolonizzazione naturale in essere;

PRESO ATTO della volontà dell'Amministrazione regionale, del Forum Territoriale "Parco delle Energie e del Municipio Roma V di valorizzare e promuovere l'area oggetto di studio;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta n. 42 del 23 giugno 2020;

RITENUTO di procedere all'istituzione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", nel territorio del Comune di Roma Capitale per la comprovata importanza naturalistica, vegetazionale e storico - testimoniale, nonché per l'elevato valore relativamente le funzioni che tale area, inserita nel tessuto orientale metropolitano, assume nei riguardi dell'espletamento di programmi di educazione e didattica ambientale, così importanti per la collettività e che tali discipline assumono un significato ancor più rilevante in settori della città fortemente connotati da un'intensa urbanizzazione in un'ottica di avvicinamento e produzione culturale volta ad un più vasto pubblico relativamente le tematiche ambientali;

DECRETA

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii, il Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", nel territorio del Comune di Roma, di estensione complessiva pari a circa 7,5 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).
2. **DI APPLICARE**, come previsto dall'articolo 6 comma 4 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia dell'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4. Nel Monumento Naturale si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 1;
3. **DI STABILIRE** che il perimetro del Monumento Naturale coincidente con il perimetro degli edifici legittimamente esistenti è da intendersi scostato da essi di 1 (uno) metro.
4. **DI GARANTIRE**, nella gestione delle superfici a verde, il rispetto di criteri di eco-sostenibilità anche al fine di favorire le naturali successioni ecologiche in atto.
5. **DI PREVEDERE**, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni e autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore.
6. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa" all'Ente Regionale Roma Natura, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.

7. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi, di conservazione e di valorizzazione del Monumento Naturale, anche garantendo un'ampia partecipazione della cittadinanza nella gestione dello stesso Monumento Naturale, al fine di favorire la corretta fruizione dell'area, assicurando che gli interventi di valorizzazione vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti.
8. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Lago ex SNIA - Viscosa", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali;
9. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione, il compito di valutare e studiare, entro un anno dall'istituzione, la possibilità di ampliamento, con successivo Decreto, del Monumento Naturale, volto a comprendere l'intera area della ex fabbrica dismessa, già interessata da processi di ricolonizzazione naturale, finalizzato anche a mettere il Monumento Naturale al centro di un processo di rinnovamento urbano, in collaborazione con il Comune di Roma Capitale e con gli altri soggetti interessati e aperto alla partecipazione della cittadinanza, che consenta la convivenza di attività e funzioni legate alla tutela, ma anche alla valorizzazione e all'uso sociale del territorio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, Ufficio Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

